



**AN.BTI**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE BUS TURISTICI ITALIANI**



---

# **MEMORIA AN.BTI CONFCOMMERCIO**

**COMMISSIONE TRASPORTI, POSTE E  
COMUNICAZIONI**

**Camera dei Deputati**

**Esame dei progetti di legge recanti "interventi in materia di sicurezza  
stradale e delega per la revisione del codice della strada"**

**Roma, 9 novembre 2023**



Gentile Presidente, Gentili Commissari,

l'Associazione Nazionale Bus turistici Italiani (AN.BTI) è il primo raggruppamento di rappresentanza a livello nazionale delle imprese di trasporto persone mediante noleggio di autobus ai sensi della legge 218/2003, a vocazione prevalentemente turistica, ed aderisce a Confcommercio - Imprese per l'Italia.

La valutazione della nostra Associazione sul provvedimento in oggetto è sostanzialmente positiva, riconosciamo gli sforzi e la volontà di andare incontro alle esigenze dei cittadini e apportare migliorie in un settore in continuo mutamento ed estremamente delicato.

Al fine di collaborare fattivamente ai lavori sul testo in esame concentreremo il nostro contributo sugli aspetti di primaria rilevanza e di interesse della nostra categoria.

- **FORMAZIONE DEL PERSONALE PER COLMARE IL GAP OCCUPAZIONALE NEL SETTORE E REVISIONE DELL'ETA' MINIMA E MASSIMA DI SVOLGIMENTO DELLA PROFESSIONE**

L'Associazione manifesta l'esigenza di individuare delle misure idonee che attirino i giovani inoccupati a lavorare nel trasporto persone, in quanto registriamo nel settore dei bus turistici la mancanza di circa 7.000 autisti. Riteniamo importante intervenire su più fronti: in primis sul CCNL, offrendo un salario adeguato all'impegno e alle capacità richieste agli autisti, e, al contempo, prevedendo delle misure idonee ad abbassare il costo del lavoro al fine di rendere la busta paga realmente appetibile.

Se il livello salariale e il costo del lavoro rivestono un peso importante, non sono da meno i vincoli normativi e i costi di formazione legati al conseguimento della patente D e della carta di qualificazione del conducente per il trasporto di persone. Considerati la durata dei corsi di formazione e i limiti di guida e di età previsti dal Codice della strada e dalla disciplina di recepimento delle disposizioni europee per i conducenti degli autobus, allo stato attuale, è molto difficile che un giovane lavoratore riesca ad entrare nel settore del trasporto turistico delle persone prima dei 25 anni. Pertanto, di fatto, si crea un gap di almeno 5 anni tra l'uscita dal mondo scolastico e l'ipotetico inserimento lavorativo, il che rende il settore del noleggio



autobus con conducente poco appetibile per un neodiplomato, il quale si orienta verso altri ambiti lavorativi.

Per colmare questo gap occorre, da un lato, sfruttare al massimo la flessibilità che la normativa comunitaria consente in relazione all'età minima per il conseguimento delle patenti D1, D1E, D e DE, riducendo gli attuali limiti di età e dall'altro, occorre investire sulla formazione dei futuri autisti sin dalle scuole secondarie superiori, creando percorsi professionalizzanti che agevolino durante il percorso scolastico la formazione professionale per la guida degli autobus, anche attraverso l'espletamento di una parte del corso per il conseguimento della carta di qualificazione del conducente. Nell'ottica di un sistema integrato di accoglienza del turista, gli autisti non dovranno soltanto "guidare un autobus" ma dovranno rappresentare una prima forma di accoglienza. Pertanto risulterà fondamentale nel percorso formativo l'acquisizione di soft skills, ossia di capacità attitudinali e relazionali che, unite alla conoscenza delle lingue, e alla professionalità tecnica, consentiranno di garantire la massima qualità del servizio offerto al cliente.

Offrire un percorso di crescita ed una prospettiva di carriera agli autisti significa creare nel tempo, e con l'esperienza acquisita, dei veri e propri "bus manager". Una figura centrale, chiave dell'imprenditoria e garante di un servizio che deve generare, oltre ad un viaggio comodo e sicuro, anche un'immagine positiva per la propria azienda e il Paese. Potremmo dire che il marketing di un'azienda di bus turistici parte dal proprio autista, dal modo in cui si relaziona con il cliente, soddisfa le sue esigenze e crea le condizioni di viaggio ideali.

L'anticipazione del percorso professionalizzante, e il contestuale abbassamento dell'età minima per il conseguimento delle patenti, consentirebbe alle aziende dei bus turistici di poter assumere immediatamente i neo diplomati o chi frequenta l'ultimo anno degli ITS, conferendo agli stessi, in attesa del conseguimento del CQC e della patente, lo svolgimento di mansioni collaterali alla guida (accoglienza turista, gestione bagagli e ticket), in affiancamento all'autista; e successivamente all'abilitazione alla guida, sempre in un'ottica di formazione, la possibilità di guida in multipresenza con un autista esperto.

**L'Associazione chiede che venga estesa la possibilità di poter svolgere l'attività di conducente di bus anche oltre l'attuale limite temporale di 68 anni, come avviene di fatto già in tutti i paesi Europei a noi territorialmente e culturalmente vicini, un limite che, nel 2023, non tiene conto dell'evoluzione naturale. Chi ha 68 anni oggi**



**non può essere equiparato a chi aveva la stessa età decenni fa e per questo riteniamo corretto alzare l'età limite per gli autisti fino ai 70 anni, ovviamente su base volontaria e mai derogando ad un aspetto fondamentale del nostro lavoro: la sicurezza e l'idoneità. Questo periodo di transizione che serve per formare nuovi autisti preparati e di qualità – e che richiede tempo – va “guidato” dalla generazione di autisti più esperta che, oltre al bagaglio di esperienza e lavoro sul campo, può portare in dote la passione per questo lavoro che, se riportato al prestigio che merita e con condizioni contrattuali adeguate, può tornare ad essere un lavoro invidiabile.**

**Ovviamente, la priorità dell'Associazione è e sempre resterà quella di avvicinare i giovani alla nostra categoria, perché i giovani restano il fulcro ed il motore del nostro futuro ma siamo ben ancorati alla realtà che viviamo e ben sappiamo che purtroppo la realtà ci dice che oggi non ci sono giovani disposti a scegliere questa professione e che i dati previsionali di entrata e di uscita dalla categoria per i prossimi 5 anni ci disegnano un quadro assolutamente terribile.**

**Serve del tempo poter riavvicinare i giovani alla categoria e questo è un obiettivo difficile e che purtroppo potrà dare dei risultati solo a medio/lungo termine.**

**Va sottolineato poi che, vista l'età molto elevata necessaria per l'ingresso lavorativo nella nostra categoria e l'età pensionabile che nel nostro paese cresce costantemente, quello di portare a 70 anni il limite massimo di guida con patente D riteniamo possa essere un intervento di assoluto buonsenso anche sotto l'aspetto sociale.**



Proposta emendativa AN.BTI CONFCOMMERCIO:

**Al D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada), all'Art 115 Comma 2 Lettera B la parola :<< sessantotto>> è sostituita dalla seguente: << settanta >>.**

**Motivazione:**

**Al fine di fronteggiare la grave carenza di autisti nel settore, per concedere alle aziende il tempo essenziale a mettere in campo tutte le attività propedeutiche a riavvicinare i giovani a questa professione e per andare incontro alle problematiche relative alla sempre crescente età pensionabile, si ritiene opportuno posticipare da 68 a 70 anni l'età massima per guidare autobus, autocarri, autotreni, autoarticolati, autosnodati, adibiti al trasporto di persone, qualora il conducente consegua uno specifico attestato sui requisiti fisici e psichici a seguito di visita medica specialistica annuale, con oneri a carico del richiedente, secondo le modalità stabilite nel regolamento.**

Ringraziamo per l'attenzione dedicata alla categoria dei bus turistici.